

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3264 del 06/06/2024
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA2913 (2603/S). SMURFIT KAPPA ITALIA spa. Rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale a seguito di unificazione alla pratica MO13A0046 (7316/S) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO) mediante due pozzi ad uso industriale, anti-incendio ed irrigazione area verde.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3378 del 06/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANGELA BERSELLI

Questo giorno sei GIUGNO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANGELA BERSELLI, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: PROCEDIMENTO MOPPA2913 (2603/S). SMURFIT KAPPA ITALIA spa. Rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale a seguito di unificazione alla pratica MO13A0046 (7316/S) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO) mediante due pozzi ad uso industriale, anti-incendio ed irrigazione area verde. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 18, 19, 28 e 31.

LA RESPONSABILE

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

RICHIAMATE per la prat. MOPPA2913 (2603/S):

- la determinazione n. 5051 del 15/04/2005 con la quale è stata rilasciata alla ditta ONDULATI PANARO spa la concessione preferenziale "ope legis", ai sensi dell'art. 50, comma 1 della L.R. n. 7/2004, valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO) mediante un pozzo ad uso industriale, identificato dal foglio 12 mappale 123 del N.C.T., con portata massima d'esercizio pari a 5 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di 4.000 mc.;

- la domanda di rinnovo prot. n. 114428 del 27/12/2005 presentata dalla ditta NETTINGSDORFER ITALIA spa che nel frattempo ha incorporato la ditta ONDULATI PANARO spa, pervenuta entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, il prelievo ha potuto essere legittimamente esercitato;

- con nota prot. PG/2023/132670 del 31/07/2023 la domanda di cambio di titolarità da parte della ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa (C.F. 02124341203) che, in seguito a variazioni nella compagine societaria, è divenuta proprietaria del sito su cui insiste il pozzo MOPPA2913;

RICHIAMATA, per la prat. MO13A0046 (7316), la determinazione n. DET-AMB-2021-6041 del 30/11/2021 con cui è stato assentito alla ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa (C.F. 02124341203) il rinnovo di una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO) mediante un pozzo ad uso irrigazione area verde aziendale, identificato dal foglio 12 mappale 123 del N.C.T., con portata massima d'esercizio pari a 2 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di 900 mc;

RICEVUTA con nota prot. PG/2024/0020969 del 02/02/2024 da parte della ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa una comunicazione con la quale:

- precisa che il pozzo assentito con determinazione n. 5051 del 15/04/2005 (MOPPA2913) viene utilizzato, oltre che per i processi industriali, anche per il ripristino della vasca anti-incendio, pur con un quantitativo massimo di prelievo comunque non superiore a 4.000 mc/anno e con una portata di esercizio di 12,77 l/s;

- chiede di unificare i due procedimenti MOPPA2913 (2603/S) e MO13A0046 (7316/S), dal momento che i due pozzi sono collocati sullo stesso foglio e mappale e a servizio del medesimo stabilimento con una portata d'esercizio complessiva di 14,77 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo totale di 4.900 mc;

RILEVATO che:

- sussistono le condizioni per attribuire la titolarità della concessione alla ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa (C.F. 02124341203), in quanto attuale soggetto proprietario ed utilizzatore della risorsa idrica, ai sensi dell'art. 28 del R.R. n. 41/2001;

- le due opere di presa possono essere unificate in un'unica concessione, con numero di procedimento MOPPA2913 (2603/S), ai sensi dell'art. 5, comma 3, del suddetto regolamento;

CONSIDERATO che:

- le variazioni caratterizzate da aumento del prelievo e modifica delle opere di derivazione si configurano come varianti sostanziali e pertanto sono assoggettate alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;

- le caratteristiche della derivazione hanno ricondotto il procedimento alla disciplina della concessione ordinaria di cui agli art. 5 e 6 del suddetto regolamento;

PRESO ATTO che è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 45 del 14/02/2024 l'estratto della domanda di concessione senza che nei termini previsti dal predetto avviso siano pervenute osservazioni né opposizioni;

INDETTA con nota prot. n. PG/2024/0024305 del 07/02/2024 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri e dei contributi necessari al rilascio della concessione all'Autorità Distrettuale del Bacino del Fiume Po e alla Provincia di Modena;

ACQUISITO con nota prot. n. PG/2024/0038820 del 28/02/2024 il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po relativamente alla compatibilità della derivazione con il Piano di Gestione e con l'equilibrio del bilancio idrogeologico del corpo idrico interessato;

ASSUNTO che, essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena la sua mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

VALUTATO, ai sensi della n. 1060/2023, il volume del prelievo come adeguato rispetto al fabbisogno necessario per:

- i processi industriali svolti nello stabilimento, consistenti nella preparazione di colle e colori per cartoni da imballaggio, nonché nel lavaggio dei macchinari;

- il ripristino della vasca anti-incendio;

- l'irrigazione di circa 320 mq di area verde aziendale;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "industriale", "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" e "igienico ed assimilati" di cui rispettivamente alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'art. 152, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- dal momento che non è possibile discernere il volume prelevato per uso industriale e antincendio (c.d. "igienico ed assimilati"), il canone annuo corrisponde all'importo di valore maggiore, ovvero quello industriale per prelievi > 3.000 mc/anno;

- il canone per l'uso irrigazione area verde corrisponde al minimo per la categoria di appartenenza;

- il canone annuo complessivo corrisponde pertanto alla somma fra il canone "industriale" per prelievi > 3.000 mc/anno e il minimo per la categoria "piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico";

VERIFICATO altresì che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;

- in data 31/05/2024 € 1.889,40 come integrazione del deposito cauzionale rispetto a quanto precedentemente versato per una totale di € 2.649,40;

- tutti i canoni pregressi, nonché il canone per l'anno in corso pari a € 2.649,40;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;

- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;

- la Direttiva 200/60/CE;

- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;

- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;

- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;

- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- il Decreto Legislativo n. 33/2013;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la DDG. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31/12/2033** nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

SU PROPOSTA dell' I.F. del Polo Specialistico demanio acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di Arpae dott.ssa Angela Berselli in qualità di responsabile del procedimento

Per quanto precede,

DETERMINA

- a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta SMURFIT KAPPA ITALIA spa (C.F. 02124341203) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Camposanto (MO)

mediante due pozzi ad uso industriale, antincendio ed irrigazione di area verde, identificati dal foglio 12 mappale 123 del N.C.T., con portata d'esercizio complessiva di 14,77 l/s e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di 4.900 mc - Procedimento MOPPA2913 (2603/S);

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 04/06/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche dell'opera di presa;

c) **di rettificare** il sopra citato disciplinare come segue:

ART 1.1 - Portata massima totale di prelievo: **14,77 l/s**;

ART. 2 LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Denominazione Pozzo	MOPPA2913-2
Portata di esercizio	2 l/s

d) **di prescrivere** che in occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo plurifalda denominato MOPPA2913-1, deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni apposita istanza di variante finalizzata a limitare il prelievo alla falda utile più superficiale;

e) **di stabilire** che il quantitativo massimo del prelievo dal pozzo ad uso industriale e antincendio, del quale dovrà essere comunicato annualmente il volume effettivamente prelevato secondo le modalità riportate nel disciplinare sottoscritto dal concessionario, è di 4.000 mc/anno;

f) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22/12/2009, n. 24;

g) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

i) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

j) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

k) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

l) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

m) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto

riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Per la Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni ARPAE Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

L'incaricato di funzione di ARPAE Modena

Dott.ssa Angela Berselli

originale firmato digitalmente

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Acqua

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **SMURFIT KAPPA ITALIA spa** (C.F. 07034140157), codice procedimento **MOPPA2913** (2603/S), unificato a MO13A0046 (7316/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima totale di prelievo: 13,77 l/s;

1.2 - Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- uso industriale (preparazione colle e colori per cartoni da imballaggio, lavaggio macchinari) e ripristino vasca anti-incendio: **4.000 mc/a;**
- uso irrigazione area verde: **900 mc/a.**

ART. 2 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, ubicate in via per Cavezzo n. 16/1 nel **comune di Camposanto (MO)** sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA2913-1
Dati catastali NCT	Foglio 12 Mappale 123
Coordinate UTM-RER	X=668.924 Y=962.239
Anno di costruzione	1991
Materiale colonna	Ferro
Diametro	180 mm
Profondità	150 m
Finestrature	-25 ÷ -33 m da p.c. -95 ÷ -103 m da p.c. -140 ÷ -147 m da p.c. (pozzo plurifalda)
Acquiferi sfruttati	0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore; 2700ER-DQ2-PACI, Pianura Alluvionale - confinato inferiore
Potenza elettropompa	7,5 KW
Portata di esercizio	12,77 l/s
Contatore	Presente
Uso	Industriale

Denominazione Pozzo	MOPPA2913-2
Dati catastali NCT	Foglio 12 Mappale 123
Coordinate UTM-RER	X=668.986 Y=962.283
Materiale colonna	PVC
Diametro	100 mm
Profondità	30 m
Finestratura	-25 ÷ -30 m da p.c. (pozzo monofalda)
Acquifero sfruttato	0620ER-DQ2-TPAPCS Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore
Potenza elettropompa	0,75 KW
Portata di esercizio	1 l/s
Contatore	Assente
Uso	Irrigazione area verde

ART. 3 - DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.**

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione dell'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 - CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2.649,40**, da corrispondere anticipatamente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice

dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 - DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2.649,40** (importo corrispondente al canone per l'anno in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da costituire o integrare anticipatamente.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante targhetta di segnalazione su entrambe le opere di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. La targhetta di segnalazione deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. La targhetta deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro **il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi dal pozzo ad uso industriale denominato MOPPA2913-1, allegando una foto del quadrante del contatore già installato sull'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- ARPAAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it
- REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it
- PROVINCIA DI MODENA - Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Si rileva che il quantitativo massimo di prelievo dell'utenza per uso industriale dal pozzo in questione è di 4.000 mc/a.

Il concessionario è tenuto inoltre a:

1.1 mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;

1.2 consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

1.3 comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.3 Ulteriori prescrizioni

In occasione di un eventuale rifacimento o manutenzione straordinaria del pozzo plurifalda denominato MOPPA2913-1, deve essere presentata alla scrivente struttura Autorizzazioni e Concessioni istanza di variante finalizzata a limitare il prelievo alla falda utile più superficiale (pozzo monofalda).

7.4 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.5 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare i pozzi per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.6 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.7 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Le opere di derivazione **non possono essere abbandonate senza aver provveduto alla loro disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia

chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimuovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.8 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITA FIRMA PER ACCETTAZIONE CON PROT. PG/2024/102168 DEL 04/06/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.